



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:*

N7.00042

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

NOI PER ANZIANI FELICI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)
Area di intervento: Anziani
Codifica: A01

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*



7) *Obiettivi del progetto:*

L'**obiettivo** principale e **generale** del progetto è quello di estendere le sperimentazioni svolte finora ad una platea più vasta, tale da generare anche un impatto significativo sulla comunità in generale e di strutturare al contempo un paniere di risposte, interventi ed opportunità per la persona anziana, grazie al quale poter prevenire situazioni di progressivo isolamento sociale e l'accelerazione verso condizioni di progressiva mancanza di autonomia e di non-autosufficienza.

Il progetto mira a strutturare sul territorio una 'sorveglianza attiva' delle persone anziane. Solitamente tali attività estese ad un target molto ampio, implicano la necessità di svolgere ricerche sociali e valutative, monitorare e raccogliere le esigenze e solo dopo andare a predisporre un intervento. Il progetto mira invece a porre questo come obiettivo finale, da poter raggiungere attraverso una strategia attiva: l'erogazione diretta di interventi e servizi di welfare leggero consentono infatti di entrare in contatto con le persone che ne hanno bisogno. L'erogazione delle prestazioni di welfare leggero, se all'inizio possono essere standardizzate, man mano che la conoscenza dell'universo e dei singoli casi cresce, tende a rendere le risposte individualizzate, ottimizzando investimenti e risorse progressivamente messe a disposizione.

Gli **obiettivi specifici** sono riassunti nella seguente tabella:

Obiettivo	Indicatore	Risultato atteso a 6 mesi	Risultato atteso al termine del progetto
Diminuire nella popolazione target il rischio di isolamento sociale e,	Numero anziani che si trovano in area critica e migliorano la propria condizione	70% del target (su 250/300 anziani nel Comune di Signa, e 600/650 nel	100% del target (250/300 anziani nel Comune di Signa, 600/650 nel Comune di Sesto

<p>conseguentemente, di accelerazione dei processi di perdita di autonomie e autosufficienza.</p>	<p>abitativa e sociale ovvero non tendono a peggiorare tale condizione in uno stato di progressiva non autosufficienza (ad eccezione dei casi di perdita di autosufficienza per cause biologiche o per effetto di patologie intervenute).</p>	<p>Comune di Sesto Fiorentino almeno rispettivamente 175 e 420 anziani)</p>	<p>Fiorentino)</p>
<p>Diminuire il ricorso improprio o prematuro a strutture sanitarie, servizi di assistenza domiciliare, strutture di accoglienza alloggiativa e assistenziali per effetto di una perdita progressiva non adeguatamente monitorata delle facoltà e delle abilità personali e sociali</p>	<p>Numero anziani presi in carico dal servizio che nel periodo hanno fatto ricorso, anche temporaneamente o in via stabile a strutture per mancanza di supporto assistenziale a domicilio</p>	<p>Massimo 20% dei soggetti presi in carico dal servizio, quindi complessivamente su almeno 175 e 420 anziani nel Comune di Signa e Sesto Fiorentino, un 20% corrispondente a rispettivamente a n°35 e n°85 anziani</p>	<p>Massimo 10% dei soggetti presi in carico dal servizio, quindi complessivamente su 250 e 600 anziani nel Comune di Signa e Sesto Fiorentino, un 10% corrispondente a rispettivamente a n°25 e n°60 anziani</p>
<p>Agire attivamente in ottica preventiva facendo leva sulla potenzialità della socializzazione</p>	<p>Numero occasioni di socializzazione (uscite, partecipazione a feste, incontri, momenti di svago ecc.)</p>	<p>Almeno una occasione ogni 15 giorni per ciascun anziano, inclusi momenti collettivi od occasioni individuali di</p>	<p>Almeno una occasione a settimana per ciascun anziano, inclusi momenti collettivi od occasioni</p>

<p>quale modalità non medica di cura preventiva di situazioni di progressivo disagio psicologico e relazionale. Promuovere un invecchiamento attivo negli anziani individuati, mira a generare un impatto generale sulla popolazione target, al di là di singoli interventi necessari a livello individuale.</p>		uscita	individuali di uscita
<p>Aumentare i livelli di percezione della sicurezza personale dell'anziano all'interno della propria abitazione con un contatto frequente di sorveglianza attiva per i casi maggiormente critici o a rischio di criticità</p>	<p>Numero telefonate di sorveglianza o visite domiciliari per ciascun anziano a settimana</p>	<p>Almeno 1 o + telefonata o visita domiciliare a seconda di situazioni individuali che ne necessitano</p>	<p>Almeno 1 o + telefonata o visita domiciliare a seconda di situazioni individuali che ne necessitano</p>
<p>Favorire la ricostruzione o il mantenimento di legami familiari</p>	<p>Numero incontri con la famiglia</p>	<p>Almeno 1 al mese</p>	<p>Almeno 1 al mese</p>

<p>e amicali capaci di ridurre il rischio di solitudine per effetto dell'isolamento abitativo</p>			
<p>Aumentare la capacità di accedere tempestivamente alle opportunità della vita quotidiana mediante piccole attività di sostegno es. nell'accesso ad uffici, a luoghi della vita sociale per la comunità locale ecc., a servizi di welfare leggero (spesa, farmaci, disbrigo pratiche...)</p>	<p>Indicatore: risposta alla richiesta dell'anziano al bisogno entro la giornata</p>	<p>Risposta al bisogno di prestazione di welfare leggero entro la giornata in almeno il 70% dei casi</p>	<p>Risposta al bisogno di prestazione di welfare leggero entro la giornata in almeno il 90% dei casi</p>

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I giovani volontari in servizio civile saranno impegnati direttamente in tutte le fasi e le azioni di svolgimento del progetto. Sinteticamente, nella tabella seguente sono riepilogati, per ciascuna azione, ruoli e compiti loro assegnati:

Azione/attività	Ruolo/compito del volontario in servizio civile nazionale
Attività preliminari	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alla formazione generale e specifica - Collaborazione alla implementazione del progetto e al suo avvio operativo - Diffusione dell'iniziativa presso la popolazione target attraverso la consegna di lettere e comunicazioni sul servizio - Attivazione dei contatti con il servizio sociale territoriale e con i medici di medicina generale
Attività operative	
<i>a.1</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Presidio centrale di ascolto - Ricezione e registrazione delle richieste - Inoltro delle richieste per l'organizzazione operativa del servizio - Attività informativa e di orientamento dell'utente

<p><i>a.2</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione telefonate e visite domiciliari di sorveglianza attiva - Svolgimento di telefonate e visite domiciliari periodiche per la sorveglianza dell'anziano - Prove tecniche di funzionamento dei collegamenti telefonici
<p><i>a.3</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di visite domiciliari programmate o per urgenze presso il domicilio dell'utente - Raccordo con gli altri servizi della Misericordia - Segnalazione di problemi o criticità ai familiari, assistenti sociali o medici di base
<p><i>b.1</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione nello svolgimento della spesa assistita - Consegna spesa quotidiana a domicilio - Collaborazione per svolgimento di pratiche burocratiche, accompagnamento presso uffici, strutture pubbliche ecc.
<p><i>b.2</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Consegna farmaci in caso di bisogno - Accompagnamento presso servizi e strutture socio-sanitarie
<p><i>b.3</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione alla programmazione e realizzazione di momenti di socializzazione - Accompagnamento degli anziani ai momenti di socializzazione
<p>Attività di monitoraggio e valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio dei servizi e degli interventi individuali effettuati - Elaborazione di report statistici sulle attività svolte - Documentazione e archiviazione dei servizi e degli interventi effettuati - Tenuta della documentazione individuale dei soggetti mediante apertura e aggiornamento di cartelle personalizzate

	- Partecipazione ai momenti valutativi del servizio con gli altri operatori delle Misericordie
--	--

Come anticipato, i volontari potranno svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.

Inoltre, i volontari parteciperanno alle attività di ricerca, specificamente alla compilazione di questionari nel quadro dell'attività di ricerca condotta dall' Istituto "Giuseppe Toniolo" di Studi Superiori (Milano).

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

A carico dei volontari in servizio civile non è previsto alcun obbligo specifico od aggiuntivo a quanto previsto dalla disciplina sul servizio civile nazionale.

Disponibilità a svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	MIS. DI SAN MAURO A SIGNA	SIGNA (FI)	VIA DELLA CROCE 64 50058		6	PRETELLI MATTIA VANNUCCHI MARTINA			FATICENTI GIONATA		
2	MIS. SESTO FIORENTINO	SESTO FIORENTINO (FI)	PIAZZA SAN FRANCESCO 39 50019		6	GALEOTTI ELISA MESSERI KATIA			FATICENTI GIONATA		

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

--

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento
--

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

si	
----	--

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

--

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

--	--

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Requisito preferenziale: possesso della patente di guida B
--

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Misericordia rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

STEA CONSULTING SRL

in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.lgs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

--	--

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

--

33) *Contenuti della formazione:*

--

34) *Durata:*

--

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

--

36) *Modalità di attuazione:*

--

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

--

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

--

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

--

40) *Contenuti della formazione:*

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.

Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia. Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D.Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Durata: 6 ore

Formatore: Nicola De Rosa

Introduzione ai servizi sociali e al sistema di welfare locale: i dati locali e i servizi per gli anziani.

Il modulo è dedicato a sviluppare un ragionamento introduttivo sul sistema degli

interventi e dei servizi alla persona dedicati agli anziani, con particolare riferimento al livello locale, con l'identificazione dei servizi disponibili nel contesto territoriale di riferimento.

Durata: 8 ore

Formatore: Tortorelli Marcella

Essere anziani, diventare anziani: fisiologia e patologia nella terza età'.

L'età anziana è portatrice di patologie tipiche, e di un processo di invecchiamento fisiologico. L'introduzione al tema fa riferimento anche agli aspetti psico-sociali relativi all'età anziana che il volontario deve aver presente nella relazione d'aiuto.

Durata: 8 ore

Formatore: Tortorelli Marcella

Anziani ed invecchiamento attivo: approcci, strategie ed esperienze.

L'invecchiamento attivo è la nuova strategia che ormai anche le politiche socio-assistenziali stanno introducendo per favorire il coinvolgimento attivo – in ottica preventiva – degli stessi anziani nei processi di socializzazione e nel welfare di prossimità. L'approccio fondamentale è quello – in ottica non sostitutiva – di favorire il mantenimento del soggetto anziano nel proprio contesto territoriale e di valorizzare le opportunità di un suo attivo coinvolgimento nella realtà familiare, amicale e sociale.

Durata: 5 ore

Formatore: Tortorelli Marcella

La relazione con la persona anziana: ascoltare, raccontare, interagire.

La relazione diretta con la persona anziana è il cuore del servizio alla persona e il luogo nel quale si forma essenzialmente la qualità della prestazione assistenziale. La relazione è fatta naturalmente di interazione non simmetrica, ma necessariamente empatica per entrare in sintonia con la persona stessa e saper ascoltare oltre il racconto, percependo bisogni non espressi.

Durata: 8 ore

Formatore: Tortorelli Marcella

La movimentazione dell'anziano con difficoltà neuromotorie, l'accompagnamento dell'anziano nei servizi sociali.

L'età anziana porta con sé anche patologie che ne riducono la capacità di movimento e, per questo, si rendono spesso necessari servizi di supporto per l'accompagnamento, la mobilità, il trasferimento verso luoghi di cura. In questi casi occorre sviluppare competenze operative nella movimentazione dell'anziano al fine da favorirne la mobilità in totale sicurezza per la persona e per sé.

Durata: 10 ore

Formatori: Tortorelli Marcella, Ritondale Pieruccio, Del Monaco Fedora.

Primo soccorso livello base – BLS

Il modulo formativo del soccorso base è definito dalla normativa regionale vigente (LR 25/2001) e mira a fornire al volontario le conoscenze e le competenze di base per poter svolgere l'attività di soccorso. Il BLS (Basic Life Support) è una tecnica di primo soccorso che comprende la rianimazione cardiopolmonare (RCP) ed una sequenza di azioni di supporto di base alle funzioni vitali.

Durata: 22 ore

Formatori: Ritondale Pieruccio, Del Monaco Fedora, Zuccherofino Ilaria

MODULO 6 – Corso BLS-D

Il corso verterà sui seguenti contenuti:

- Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
- Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
- Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
- Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
- Valutare la presenza di attività respiratoria;
- Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
- Riconoscere i segni della presenza di circolo;
- Ricercare il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

Durata: 5 ore

Formatore: Zuccherofino Ilaria

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Data: 29/11/2017

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente